

**VERBALE CONFERENZA DEI SINDACI CONVOCATA CON NOTA
N.75448 DEL 22/07/2014.**

Addì 25 luglio 2014, alle ore 17,30 a seguito di regolare convocazione sono presenti il Presidente Sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo, i Sindaci di Avola, Buscemi, Carlentini, Ferla, Floridia, Lentini, Noto, Sortino, Il presidente del Consiglio di Palazzolo Acreide dott.ssa Trombadore delegata dal Sindaco di Palazzolo Acreide, l'Assessore con delega del Comune di Priolo Gargallo, il consigliere comunale Vito Guido Giuffrida con delega del Comune di Francofonte e quindi si raggiunge il numero legale valido per la seduta.

E' presente inoltre l'Assessore Regionale alla Salute Lucia Borsellino, il Direttore Generale dell'ASP di Siracusa dott. Salvatore Brugaletta, il dottor Anselmo Madeddu ed il dott. Franco Ingala dell'ASP di Siracusa.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Giancarlo Garozzo ringraziando gli intervenuti e l'Assessore Borsellino per la presenza a Siracusa apre la discussione chiedendo all'Assessore se ci sono i margini per riaprire la discussione legata alla riorganizzazione della rete ospedaliera e chiede al Direttore Brugaletta se è possibile fare una riflessione e prendere nuovi impegni.

Il Direttore dell'ASP Brugaletta, dopo aver ringraziato il Sindaco di Siracusa, l'Assessore Regionale ed i Sindaci presente, fa presente di aver trovato all'ASP di Siracusa una classe dirigente molto competente che tende a tutelare la popolazione della Provincia, che intravede tutte le condizioni per una crescita e spera che oggi si possa ricomporre la vicenda oggetto della convocazione.

L'Assessore Regionale Borsellino, dopo aver ringraziato i presenti inizia la discussione parlando del percorso travagliato che ha portato alla realizzazione della rete ospedaliera; prima il piano di rientro, poi il variato quadro normativo, ma che tutto si potrebbe tramutare in una opportunità.

La prima parte del risanamento e dei sacrifici è stata compiuta e la sua presenza oggi è anche una assunzione di responsabilità rispetto al precedente periodo non positivo, perché non è gratificante per un assessore sapere che 2 province su 9 non hanno espresso parere positivo.

Spiega che in alcuni aspetti la Sicilia è andata in controtendenza rispetto alle stringenti norme nazionali ed anticipa domanda che i Sindaci sicuramente vorranno farle e precisamente su come possa funzionare una rete ospedaliera se non è supportata da una adeguata dotazione organica che la possa fare funzionare al meglio. Spiega inoltre che nel passato le politiche sul personale hanno determinato dei forti squilibri tra le province, andando ad accentrare l'offerta sanitaria nella logica di concentrazione nelle città metropolitane per cui si è alimentata una mobilità interprovinciale non vedendo, tra l'altro, tante eccellenze.

Continua dicendo che l'aspetto che è stato definito dovrà necessariamente trovare adeguatezza e coerenza nella nuova dotazione organica e se non si approva questo che è l'atto presupposto non si potrà impegnare a correggere ed indirizzare i bisogni rappresentati dai Sindaci e quindi chiede coesione e approvazione dell'atto.

L'assessore spiega di aver tratto un dato numerico per dire di quanto si riuscirà a colmare il gap esistente tra il bisogno dei comuni rispetto al numero presentato, assicurando il recupero di parte del fabbisogno.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Giancarlo Garozzo spiega che la riunione odierna è la naturale conseguenza della bocciatura del piano precedente, che i sindaci vorrebbero risolvere tutti i problemi, che più volte si sono detti che gradirebbero magari non avere l'organico al completo ad una determinata data ma vorrebbero cominciare a capire quando inizierebbe questo piano di rientro dell'organico e conoscere la percentuale rispetto all'ammanto iniziale della dotazione, per avere dei coefficienti certi.

- 1 Il Sindaco di Noto Bonfanti chiarisce di voler fare un intervento riguardo ad una possibilità, un effettivo cambio di marcia per l'Ospedale Noto-Avola. Se l'ospedale di Noto ha come prevalenza essere un PTA questo deve funzionare come si deve. La sua idea è la nascita a Noto di una Cittadella della Salute o della Sanità che deve avere un'area di emergenza e di PTA e di avere tutti i servizi non sparsi nel territorio ma concentrati nella struttura. Vede anche la presenza dell'Igiene Pubblica, il Materno-Infantile con i consultori, il Polo Radiologico dato che ad Avola funziona solo dalle 8 alle 14 ed il Polo Prelievo.

Il Sindaco di Avola Cannata dichiara una grande sintonia con il Sindaco di Noto Bonfanti. L'obiettivo è dare subito attuazione al piano AGENAS che vedeva gli Acuti ad Avola e Riabilitazione e Lungodegenza a Noto. Il Sindaco crede che in questa fase non occorre bloccarsi per aspettare l'avanzamento dei privati a Noto, ma camminare in parallelo, non bloccare i lavori ad Avola per aspettare Noto. L'ospedale di Avola aspetta ancora la dotazione organica per la Rianimazione, ormai pronta. Chiede inoltre il potenziamento del Pronto Soccorso e quindi investimenti, efficienza e prosieguo dei lavori in attuazione alla delibera n. 72

Il Direttore dell'ASP Brugaletta dice che la sanità appartiene ai Sindaci e propone di sedersi attorno ad un tavolo per discutere e definire le priorità ed approvare un crono programma dei lavori da effettuare.

Il Sindaco di Buscemi Carbè dice che sui servizi e disservizi appoggia il Sindaco Giuffrida e cioè che manca la Neurochirurgia pediatrica. Dice anche che le parole usate dall'Assessore Borsellino erano quelle che lui si aspettava sentirsi dire, facendo presente che, nella zona montana, non ci sono ambulatori di Cardiologia che in un paese anziano come quello che rappresenta sarebbe indispensabile anche per non chiamare il 118 per casi per cui non occorrerebbe.

Il Sindaco di Ferla Giansiracusa inizia la discussione dichiarando la non esistenza di ospedali nel raggio di 40 Km dal centro che rappresenta e vorrebbe fare una domanda all'Assessore e cioè che la stessa ha detto, rispetto alla dotazione organica, che uno dei parametri sarà intanto la situazione dei posti ma anche il trend qualitativo, parlando di performance. Visto che il territorio si porta un gap rispetto alla dotazione organica e si è parlato di mobilità passiva nei confronti di altre provincie, nella dotazione di queste performance che sarà uno dei parametri rispetto ai quali darete risposte sulla dotazione organica, dovete considerare anche un delta applicabile alla nostra provincia.

Il delegato del Comune di Palazzolo Acreide Trombadore condivide le attese del Sindaco di Ferla. Dice che se si riuscisse a diminuire l'ospedalizzazione si potrebbero dare risposte migliori alla popolazione della zona montana, zona caratterizzata da una popolazione anziana che soffre di problemi cardiologici e diabetici. Quindi chiede di attuare misure di prevenzione ed il completamento della struttura di Palazzolo priva di radiologia, di ecografia e di mammografia.

Il Direttore dell'ASP Brugaletta dichiara che oggi si stanno aprendo praterie di collaborazioni e chiede di continuare a sentirsi, usando una comunicazione corretta.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Giancarlo Garozzo, ringraziando l'Assessore e i dirigenti tecnici, dice che, dopo aver fatto le opportune valutazioni agli interventi effettuati, sia emersa da parte di tutti la voglia, seppur fortemente condizionata, di approvare favorevolmente la rete ospedaliera.

L'Assessore Regionale Borsellino dice che le richieste fatte non sono in contrasto con quanto già previsto nell'assetto complessivo. Comprende la richiesta fatta dal Sindaco Bonfanti di inserire nel provvedimento, per quanto riguarda l'assetto degli ospedali riuniti Avola-Noto, una partita in calce

Il Sindaco di Carlentini Basso, ringraziando l'Assessore Borsellino per la sensibilità dimostrata, afferma che la mancata approvazione precedente della rete ospedaliera sia un fatto simbolico, sostanzialmente di protesta, perché a tutti è sembrato che possa rappresentare solamente un libro dei sogni che difficilmente si andrà a realizzare, atteso che per la realizzazione occorrono risorse finanziarie e dotazioni organiche. Non si riesce a sostituire neanche il personale andato in maternità. Nell'ospedale di Lentini non è mai partita la Rianimazione rendendo così la struttura monca. Però dice anche che le parole che l'Assessore ha pronunciato non sono parole da politichese e quindi suscitano in lui fiducia.

L'Assessore Borsellino dice che al di là del suo impegno intrapreso ribadisce che se non si assumono tutti i provvedimenti previsti e se non li attiviamo nel modo migliore e per almeno l'80% dell'occupazione e delle performance, si rischia di perderli per sempre.

Il Sindaco di Carlentini Basso dichiara di prenderne atto e di rimanere in attesa di vedere l'evoluzione delle cose, restando fiduciosi.

Approfittando della situazione il Sindaco denuncia il fatto che stanno arrivando richieste da parte dell'ASP di concorso economico per delle attività come l'assistenza ai disabili psichici, un tempo a totale carico dell'ASP, ma chiedendosi nel frattempo come possa avvenire ciò, partendo dal presupposto che viste le precarie condizioni economiche della maggior parte dei comuni molti di loro non riusciranno a chiudere positivamente i loro bilanci.

L'Assessore Borsellino risponde che il SSN ha sempre onorato gli impegni come quelli ad esempio citati dal Sindaco Basso ma un decreto nazionale del 2001 obbliga tutti ad adeguarsi. Però attraverso un tavolo di concertazione, dopo che si avrà accesso ai fondi nazionali, si potrà compensare parte delle somme richieste agli Enti Locali. Nella Finanziaria Regionale, di prossima approvazione, vi è un articolo ad hoc che istituisce un fondo unico dedicato alle problematiche di cui sopra.

Il Sindaco di Carlentini Basso a questo punto esprime parere favorevole al piano

Il Sindaco di Lentini Mangiameli dice che dalle parole dell'Assessore Borsellino si rende conto che le problematiche verranno affrontate seriamente ed alcune risolte entro dicembre almeno quelle nella parte strutturale e quindi esprime parere favorevole al piano

Il delegato del Comune di Francofonte Giuffrida ringraziando i presenti chiarisce la sua doppia posizione sia di amministratore che di operatore sanitario.

Ribadendo quanto detto dal Sindaco Basso sollecita la partenza della Rianimazione all'ospedale di Lentini, in quanto lo stesso fornisce assistenza e servizi a più di 9 comuni, alcuni che hanno presenza ospedaliera come ad esempio Militello Val di Catania che a sua volta opera interventi che non arrivano a neanche il 10 % di quelli erogati a Lentini

Il Sindaco dice di voler porre un problema di natura politica: voleva capire se l'azione del governo in questa regione, è mirata al potenziamento della sanità pubblica rispetto a quella privata.

Lui vede, per esempio, una diminuzione dei posti in medicina pubblica rispetto ad un incremento di quella privata.

C'è anche una sproporzione sommando i posti pubblici e quelli privati ad Augusta rispetto a quelli del comprensorio di Lentini, ma se si vedono i registri di pronto soccorso non c'è paragone a favore di Lentini. Per non parlare della Neurochirurgia: esistono 2 strutture private e 0 strutture pubbliche.

Chiude infine sollecitando la presenza dell'infermiere professionale all'interno delle ambulanze del 118.

che dica che verrà realizzato il modello organizzativo della Cittadella della Salute e la ritiene attuabile.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Giancarlo Garozzo sottolinea che non ha parlato dei problemi dell'ospedale di Siracusa che è un ospedale provinciale. Il parere favorevole, fortemente condizionato, è legato, per quanto riguarda questo tavolo, alla ripartizione corretta del personale su scala regionale, perché non si può essere gli ultimi, quelli che non hanno personale per attivare i posti letto che ci sono sulla carta, mentre per tutto il resto si avrà modo di approfondirlo successivamente.

L'Assessore Regionale Borsellino dichiara che nel documento che ha mandato ieri in Giunta Regionale è stato messo esattamente questa premessa e che il piano verrà attuato attraverso un adeguamento del personale.

A questo punto la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Siracusa esprime, seppur condizionato, parere favorevole

Del che si è redatto codesto verbale.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Garozzo